



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it

Michela Bevere - Ufficio stampa Fiom-Cgil – 06 85262318

COMUNICATO STAMPA

Leonardo. Gonzato (Fiom): riduzione occupazionale nella Divisione Aerostrutture

Nella giornata di oggi si è svolto da remoto il Coordinamento nazionale della Divisione Aerostrutture con la presenza della direzione aziendale Corporate di Leonardo e della Divisione, le Segreterie nazionali e territoriali FIM-FIOM-UILM unitamente alle RSU di sito.

L'azienda ha esposto, nel primo incontro dalla firma dell'accordo del 17 dicembre 2020, il quadro industriale attuale, annunciando contemporaneamente la scelta di un piano di riduzione occupazionale di 1.000 addetti all'interno della Divisione, attraverso un accompagnamento alla pensione per 500 lavoratori e altri 500 riqualificati per attività presso altri siti della Leonardo One company.

Rispetto allo scenario industriale l'azienda ha evidenziato come negli anni dal 2021 al 2023 continueranno i vuoti lavoro all'interno dei siti presenti nella Divisione, con la prospettiva di una risalita graduale dal 2024 in avanti, legata ai programmi attualmente presenti e a quelli che l'azienda ipotizza di acquisire nei prossimi mesi che avranno tempi di messa a regime medio-lunghi.

Prendere coscienza della difficile situazione, con la consapevolezza di tempi lunghi per mitigare la crisi generata dal Covid-19 è un passo avanti, ma non basta condividere l'analisi per condividere il percorso.

Che la pandemia porti, anche una volta terminata la fase acuta, ad una sovra capacità produttiva appare ormai condiviso, ma dal confronto di oggi emergono scelte che vanno nella direzione di una riduzione dell'occupazione nella Divisione Aerostrutture, e di conseguenza una riduzione occupazionale in tutto il Mezzogiorno considerando le aziende dell'indotto, senza che vi siano commesse e programmi futuri sufficienti in grado di garantire prospettive certe per il settore delle produzioni aeree civili.

La FIOM-CGIL non può condividere un percorso, seppur fatto di esodi incentivati e ricollocazioni volontarie, senza che vi siano prospettive certe per le lavoratrici e i lavoratori che rimarranno dentro la Divisione Aerostrutture alla fine dell'operazione.

Un piano di rilancio in presenza di criticità pesanti come quelle oggi presenti, deve contenere soluzioni certe per chi esce ma soprattutto per chi resta.

Abbiamo fatto delle proposte al tavolo come FIOM-CGIL che vedano il finanziamento di nuovi programmi, come lo sviluppo del progetto NTP 100 posti e future commesse che pongano fine alla mono-committenza degli stabilimenti, consapevoli che gli stessi possono avere ricadute su tutti gli stabilimenti della Divisione.

Comprendendo che tali condizioni non dipendono solo dalle scelte di Leonardo One Company, ma che le stesse sono legate ad impegni che attengono alle Istituzioni nazionali e locali, riteniamo ormai non più rinviabile un incontro di Osservatorio strategico con l'AD e le organizzazioni sindacali nel quale si definisca un impegno comune da porre all'attenzione del Governo su ciò che serve per salvaguardare una parte importante e strategica a livello industriale per il Paese e per il Mezzogiorno, alla luce delle ingenti quantità economiche da definire nel Recovery Fund.

La FIOM-CGIL ritiene non più rinviabile un confronto tra le Parti sociali e la classe Dirigente del

Paese, per riprogettare il futuro industriale del settore del trasporto civile, che non può essere relegato ai soli scivoli pensionistici e ad un conseguente deterioramento delle competenze e del perimetro industriale e produttivo.

L'azienda ha preso l'impegno di riconvocare il tavolo con il Coordinamento della Divisione Aerostrutture entro la fine del mese di Marzo, al fine di fornire ulteriori elementi che definiscano meglio le varie operazioni e le prospettive industriali oggi solamente delineate a grandi linee.

Occorre tuttavia che l'Azienda abbia la consapevolezza che la condivisione dei percorsi per la FIOM-CGIL, passa non solo attraverso il confronto ma dalla condivisione nel merito delle scelte che l'Azienda intende adottare:

Oggi abbiamo preso atto di scelte che riducono solo il perimetro occupazionale in Leonardo e nel Mezzogiorno, esprimendo la nostra contrarietà, senza avere risposte su ciò che servirebbe per coloro che rimangono all'interno della Divisione.

Questa seconda parte è indispensabile e preventiva per la FIOM-CGIL per avviare qualsiasi discussione su un percorso che oggi appare pieno di incognite.

Lo dichiara in una nota Claudio Gonzato, coordinatore nazionale del settore Aerospazio per la Fiom-Cgil

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 10 marzo 2021